INCONTRO PUBBLICO “L’arte del buon invecchiamento”

Iniziative Spi - 13/06/2016



INCONTRO PUBBLICO

“L’arte del buon invecchiamento”
Martedì 14 giugno 2016, ore 16.30
Auditorium CGIL Treviso - via Dandolo 4

Nell’ottica di proseguire il percorso che già lo scorso anno ha visto quattro appuntamenti pubblici su sessualità e alimentazione degli anziani, oltre alle iniziative sul controllo della salute, **martedì 14 giugno** alle **ore 16:30** presso l’**Auditorium CGIL** di via Dandolo, lo **SPI di Treviso** promuove l’incontro ***"L’arte del buon invecchiamento. Benessere, bisogni e servizi nella terza età con particolare attenzione alla comunità LGBT",*** organizzato insieme al **Comitato Treviso Pride 2016**, **Auser** e **AltraPsicologia**.

“L’avanzare dell’età è inevitabile, e il sempre crescente aumento dell’incidenza della popolazione anziana ne va di pari passo - afferma **Paolino Barbiero**, **segretario generale SPI CGIL di Treviso** -, ciò che allora acquista rilevanza è il come si invecchia e quali siano le strategie che possono essere messe in campo, non solo a livello dei servizi, ma anche individuale e di comunità, per affrontare insieme l’invecchiamento di tutti. In modo inclusivo, questa conferenza-dibattito è allora una ulteriore occasione per promuovere sul territorio il benessere, a ogni età e per ogni orientamento, e discutere insieme di bisogni, paure e desideri”.

Durante l’incontro, coordinato da **Paolino Barbiero**, Segretario generale SPI CGIL Treviso, **Andrea Forgione**, Presidente Auser Treviso ed **Elena Toffolo** per il Comitato Pride 2016, interverranno per tratteggiare un quadro generale e approfondire recenti studi sul tema

dell’invecchiamento nella comunità LGBT il **dott. Nicola Martinelli** per l’Ordine degli Assistenti Sociali del Veneto, il **dott. Raffaele Lelleri**, sociologo e ricercatore, e la **dott.ssa Nicoletta Pisanò**, psicologa e psicoterapeuta.

“Il Sindacato è anche questo - conclude **Barbiero** - affrontare, attraverso il dialogo, tutte le tematiche che interessano e coinvolgono gli anziani. Non solo l’aspetto economico, sociale e la salute, ma anche ciò che attiene alla sfera più personale. Perché il nostro obiettivo, a 360° gradi, rimane quello di informare per migliorare la qualità di vita, promuovendo la consapevolezza e mantenendo le persone attive, come individui e come cittadini”.